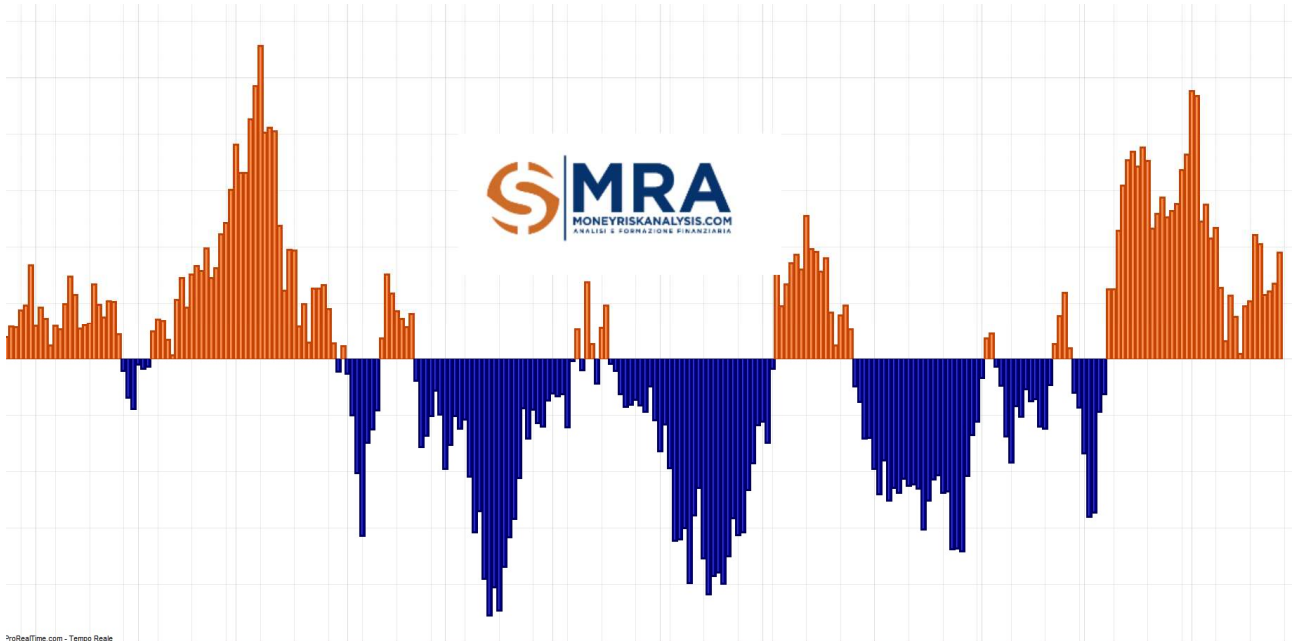


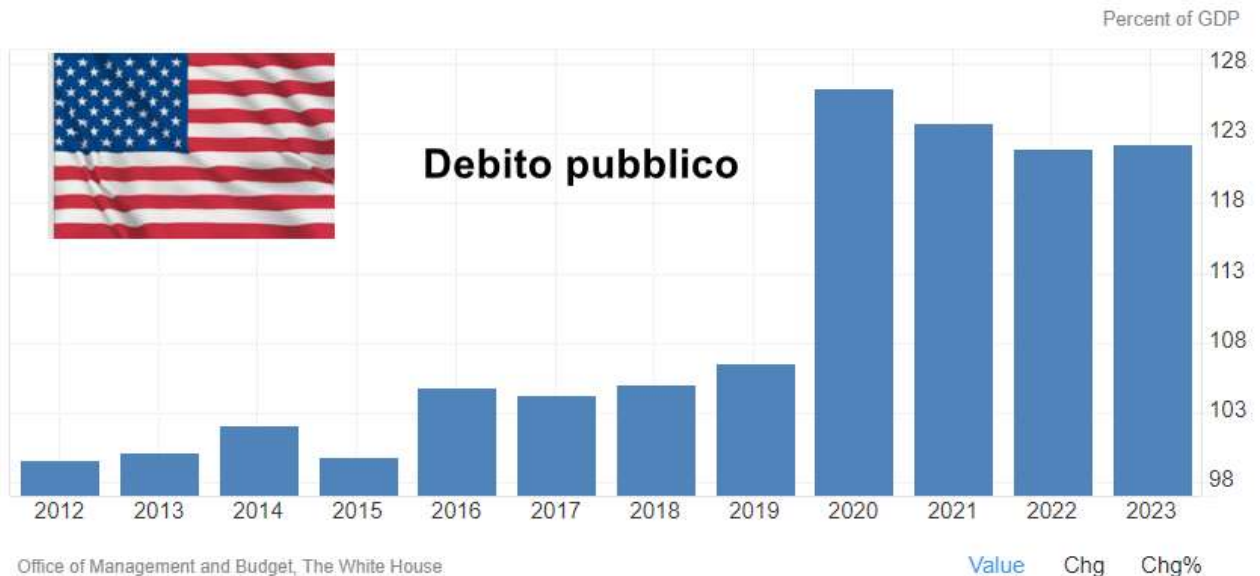
La Weekly

domenica 22 settembre 2024



Per contatti scrivere a info@moneyriskanalysis.com
Oppure telefonare al 3456069728

L'unica certezza? Fare deficit



Le elezioni americane sono sempre un momento di grande attenzione per i mercati finanziari globali, ma quest'anno la situazione è ancora più complessa. Gli schieramenti politici sono più divisi che mai, con visioni radicalmente diverse su questioni centrali come l'economia, il commercio, le tasse e la regolamentazione. Tuttavia, nonostante la drammaticità delle campagne

elettorali e i toni accesi, c'è una cosa che accomuna entrambe le parti: l'incertezza. E se c'è qualcosa che i mercati detestano, è proprio l'incertezza.

Ogni volta che si avvicina un'elezione importante come quella presidenziale negli Stati Uniti, i mercati tendono a innervosirsi. Gli investitori iniziano a rivedere le loro strategie, i trader diventano più prudenti e la volatilità comincia a crescere. È un po' come guardare una partita di poker ad altissimo livello: nessuno sa cosa succederà, ma tutti cercano di fare la mossa giusta al momento giusto. E questo mix di timore e aspettativa crea inevitabilmente turbolenza.

Quindi, cosa possiamo aspettarci questa volta? In primo luogo, un aumento della volatilità man mano che ci avviciniamo alle elezioni. Il mercato reagisce più a ciò che non sa che a ciò che effettivamente accade. Ogni sondaggio, ogni dibattito, ogni scandalo potenziale può provocare oscillazioni nei prezzi. Ma bisogna ricordare che, con ogni rischio, si presentano anche delle opportunità.

Ci sono differenze nette tra i due principali partiti e le loro visioni politiche: dai piani per l'immigrazione alle politiche commerciali, dalle tasse alla regolamentazione. Tuttavia, per attuare veramente queste idee, non basta solo vincere la presidenza: è necessaria anche una maggioranza in entrambe le camere del Congresso. E qui le cose si complicano. La probabilità che uno dei due partiti ottenga un controllo totale è piuttosto bassa, e questo significa che molte delle proposte più radicali potrebbero restare bloccate.

Questo potrebbe essere un bene per i mercati, che tendono a preferire stabilità e continuità rispetto a grandi cambiamenti politici. Infatti, sebbene la retorica elettorale sia piena di promesse e minacce di cambiamenti epocali, la realtà politica è spesso molto più lenta. E se i mercati odiano il cambiamento improvviso, un Congresso diviso potrebbe offrire quella sorta di "stallo" che li tranquillizza.

Detto questo, c'è un punto su cui sia i democratici che i repubblicani sembrano essere d'accordo: il debito pubblico continuerà a crescere. Entrambi i candidati stanno puntando su politiche di stimolo economico che prevedono un aumento del deficit di bilancio. Questo significa che, indipendentemente da chi vincerà, possiamo aspettarci che il debito degli Stati Uniti continui a salire, superando probabilmente l'attuale 122% del PIL. Se la crescita economica non riuscirà a tenere il passo con questo aumento del debito, potremmo trovarci di fronte a una pressione crescente sui tassi di interesse a lungo termine.

Rispetto alle elezioni del 2016, in cui l'elezione di Donald Trump portò a un'impennata dei mercati grazie al suo programma di tagli alle tasse, questa volta le sorprese positive sembrano essere più limitate. In effetti, c'è una probabilità concreta che un aumento delle tasse possa diventare realtà, specialmente se la candidata democratica Kamala Harris dovesse vincere. Questo potrebbe non essere accolto con favore dai mercati, che tradizionalmente reagiscono male a prospettive di politiche fiscali più restrittive.

In definitiva, ciò che i mercati cercano è la certezza. Non tanto su chi vincerà, ma su quando sapranno il risultato. L'incertezza prolungata su chi sarà il prossimo presidente potrebbe prolungare il periodo di volatilità e creare ancora più turbolenze. Una volta che l'esito sarà chiaro, i mercati troveranno un nuovo equilibrio, e probabilmente la volatilità si calmerà.

Nel frattempo, chi investe dovrà navigare con attenzione queste acque turbolente, senza farsi prendere dal panico ma cercando di cogliere le opportunità che emergono da questa situazione di incertezza. Allacciamo le cinture: le elezioni americane stanno arrivando e, come sempre, promettono di scuotere i mercati globali in modi che potrebbero sorprenderci tutti.

Diffidare del quadro dipinto dalla Fed



La Federal Reserve sembra aver adottato una linea di politica monetaria che, a detta di molti, appare tanto imprudente quanto arrogante. La recente decisione di Jerome Powell e del suo team di ridurre i tassi di interesse di quasi cinquanta punti base, assecondando le pressioni dei mercati e dei media vicini a Wall Street, sembra essere una mossa dettata più dalla paura di un crollo del mercato azionario che da un'analisi prudente delle esigenze economiche. Questa scelta rischia di privilegiare gli interessi di breve termine della finanza, sacrificando la stabilità economica necessaria a famiglie e imprese. Il classico scenario nel quale fai di tutto per arrivare alle elezioni con il morale alto.

La riduzione dei tassi non è stata accompagnata da un piano chiaro per il futuro, una mancanza di trasparenza che lascia spazio a preoccupazioni sulla sostenibilità di tale decisione. L'economia americana è destinata a una fase di politica fiscale espansiva, con un debito pubblico elevato che richiede una gestione attenta dei tassi. In questo contesto, una banca centrale prudente dovrebbe delineare una strategia chiara, evitando politiche monetarie azzardate. L'attuale lassismo della Fed rischia di creare le premesse per ulteriori squilibri economici, simili a quelli che hanno portato ai fallimenti bancari del 2023.

Ma oltre alla poca prudenza, la Fed dimostra anche una certa arroganza. L'istituzione si attribuisce il merito del calo dell'inflazione e dell'assenza di recessione, quasi a voler rafforzare la propria immagine di guardiana dell'economia americana. Tuttavia, studi recenti dimostrano che le politiche della Fed, tra il 2022 e il 2023, hanno avuto un impatto marginale sull'economia. L'inflazione si è stabilizzata semplicemente a causa di una normalizzazione per il quale "l'effetto base" prima o dopo avrebbe inciso e l'atterraggio morbido dell'economia potrebbe essere più una questione di circostanze favorevoli che di un intervento decisivo della banca centrale. Più volte abbiamo parlato ad

esempio del surplus di risparmio accumulato (adesso in esaurimento) durante la fase post pandemica

Questa visione distorta del proprio ruolo sembra finalizzata a preparare un terreno favorevole per la candidata democratica alla presidenza, Kamala Harris, dipingendo un quadro idilliaco dell'economia che, però, non rispecchia la realtà. Mantenendo tassi bassi e lasciando aperta la porta a ulteriori riduzioni, la Fed rischia di compromettere ulteriormente la sua reputazione di istituzione indipendente. Invece di guidare con responsabilità, sembra più impegnata ad allestire un palcoscenico elettorale, sperando che i benefici di breve termine bastino a evitare le tempeste future.

Il recente taglio dei tassi di interesse da parte della Fed ha generato euforia iniziale nei mercati, ma ci sono segnali che indicano come questa mossa potrebbe non riuscire a prevenire una recessione o un mercato ribassista. Le dinamiche osservate nel passato, come durante il ciclo di tagli dei tassi nel 2007, mostrano che una reazione positiva a breve termine spesso maschera problemi più profondi. Nonostante i tagli iniziali dei tassi di allora, le azioni di Lehman Brothers sono aumentate temporaneamente, ma la banca è poi crollata meno di un anno dopo.

Un aspetto importante da considerare è che il presidente della Fed, Jerome Powell, non possiede gli strumenti per invertire un rallentamento economico già in atto. Sebbene i tassi più bassi possano fornire sollievo a breve termine, l'effetto di stimolo economico è spesso ritardato. Inoltre, se l'economia è già in difficoltà, come suggeriscono alcuni indicatori, il mercato azionario potrebbe continuare a soffrire.

Le preoccupazioni economiche attuali non sono altrettanto gravi rispetto alla crisi immobiliare del 2008, ma vi sono segnali di eccessi nel credito privato e nel settore immobiliare commerciale. L'elevata dipendenza dai progressi nell'intelligenza artificiale e l'enorme indebitamento globale aggiungono ulteriore incertezza. La storia dimostra che i tagli della Fed non sono sempre sufficienti a evitare una recessione se l'economia è già in declino.

Da un punto di vista operativo suggeriamo quindi prudenza in attesa di monitorare i prossimi dati macroeconomici. Se l'economia mostrasse segni di rallentamento significativo, molti ridurrebbero l'esposizione azionaria, privilegiando investimenti più sicuri come obbligazioni a lungo termine, che potrebbero beneficiare dei tassi più bassi. Allo stesso tempo, sarebbero da valutare opportunità di acquisto in caso di un crollo significativo del mercato, mantenendo una prospettiva di lungo termine.

Europa affossata dall'industria dell'auto

L'industria automobilistica europea sta vivendo un momento di forte crisi, frutto di scelte politiche e industriali che si sono dimostrate miopi e disconnesse dalle esigenze reali del mercato. Le decisioni prese in sede europea, come lo stop alla

produzione di auto a motore termico entro il 2035, hanno segnato una svolta importante, ma poco lungimirante. L'idea di una transizione totale verso l'auto elettrica, promossa come unica soluzione per ridurre le emissioni, non ha tenuto conto di una serie di problematiche che oggi si manifestano con forza.

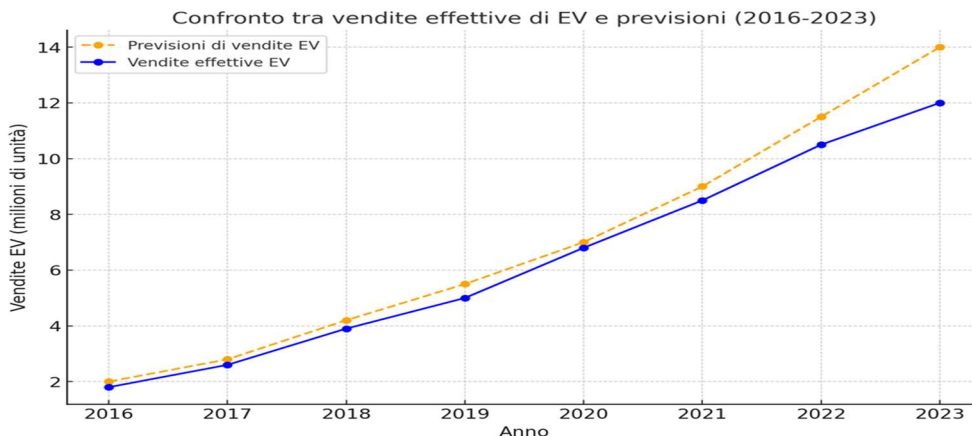
La spinta verso l'elettrificazione dell'auto è stata dettata da un'ideologia ambientalista spesso lontana dalle dinamiche del mercato. Le auto elettriche, seppur più efficienti in termini di prestazioni rispetto ai modelli a combustione, non hanno conquistato la massa dei consumatori, che continuano a privilegiare soluzioni più accessibili e pratiche per le loro esigenze quotidiane. L'idea di una mobilità completamente elettrica appare oggi un progetto imposto dall'alto, più che una naturale evoluzione del mercato.

Nel frattempo, l'industria cinese ha saputo sfruttare questa situazione, proponendo modelli competitivi e conquistando fette di mercato che l'Europa sta faticando a difendere. Le normative imposte dall'Unione Europea hanno aperto la strada a una concorrenza che rischia di compromettere seriamente la tenuta del settore automobilistico europeo, con conseguenze pesanti in termini di occupazione e produzione.

Non si tratta solo di errori politici: anche i vertici delle principali case automobilistiche hanno contribuito a questa situazione. Troppo concentrati sui margini di profitto e sulla corsa al segmento premium, molti hanno perso di vista il vero obiettivo: offrire ai consumatori prodotti in grado di rispondere alle loro reali esigenze. Il risultato è un mercato in difficoltà, con vendite in calo e una competizione sempre più agguerrita da parte di produttori stranieri.

La transizione verso l'auto elettrica, sebbene necessaria, andava gestita con maggiore equilibrio, considerando anche soluzioni alternative e un percorso di adattamento più graduale. Un esempio potrebbe essere l'evoluzione avvenuta sul mercato della telefonia mobile, dove non c'è stato bisogno di incentivi o regole per passare dal vecchio Motorola o Nokia agli smartphone di oggi. Oggi, la rigidità delle normative europee rischia di portare a un collasso del settore, mentre i lavoratori e i consumatori sono quelli che ne pagano il prezzo più alto.

In sintesi, la crisi dell'industria automobilistica non è solo frutto di errori tecnici o di mercato, ma anche di scelte politiche poco ponderate, che non hanno tenuto conto delle complesse dinamiche economiche e sociali che ruotano attorno al mondo dell'auto. La speranza è che ci sia ancora spazio per correggere la rotta, prima che i danni diventino irreversibili.

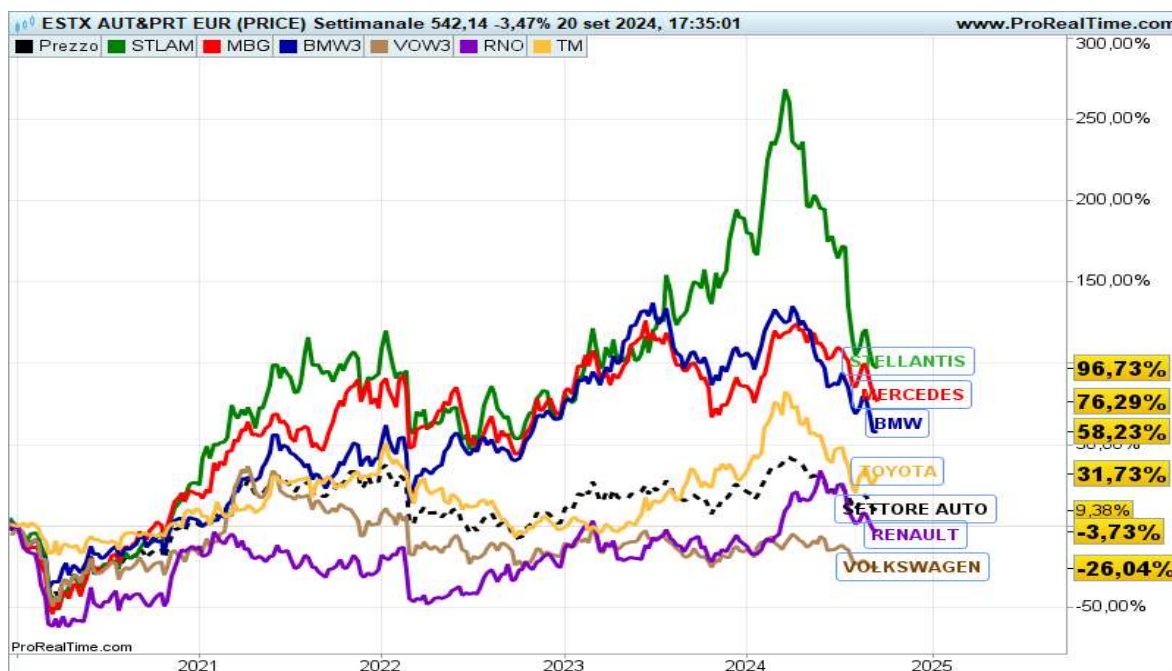


Il grafico mostra chiaramente un divario costante e crescente tra le vendite effettive di veicoli elettrici (EV) e le previsioni dal 2016 al 2023. Le previsioni indicavano una crescita molto più rapida delle vendite globali di EV, ma i dati effettivi rivelano una performance inferiore rispetto alle aspettative.

Nel corso degli anni, le previsioni di vendita hanno continuato ad aumentare in modo significativo, riflettendo l'ottimismo sul potenziale di crescita del mercato. Tuttavia, le vendite effettive sono rimaste costantemente al di sotto delle previsioni, segnalando che le condizioni di mercato, la capacità produttiva e l'adozione da parte dei consumatori non hanno tenuto il passo con le aspettative.

Il divario crescente evidenzia che, nonostante l'aumento della domanda di veicoli elettrici, il mercato non ha ancora raggiunto i livelli previsti dagli analisti, probabilmente a causa di fattori come costi elevati, infrastrutture di ricarica insufficienti e minori incentivi pubblici.

Il settore auto dal 2020



Qualcomm guarda a Intel



Qualcomm ha recentemente avvicinato Intel con una proposta di acquisizione, che potrebbe diventare uno dei più grandi accordi nella storia del settore tecnologico. Intel, che un tempo era la società di semiconduttori più preziosa al mondo, sta attraversando una crisi significativa. Il suo valore di mercato è sceso a circa 90 miliardi di dollari, con le azioni che hanno perso circa il 60% del loro valore quest'anno.

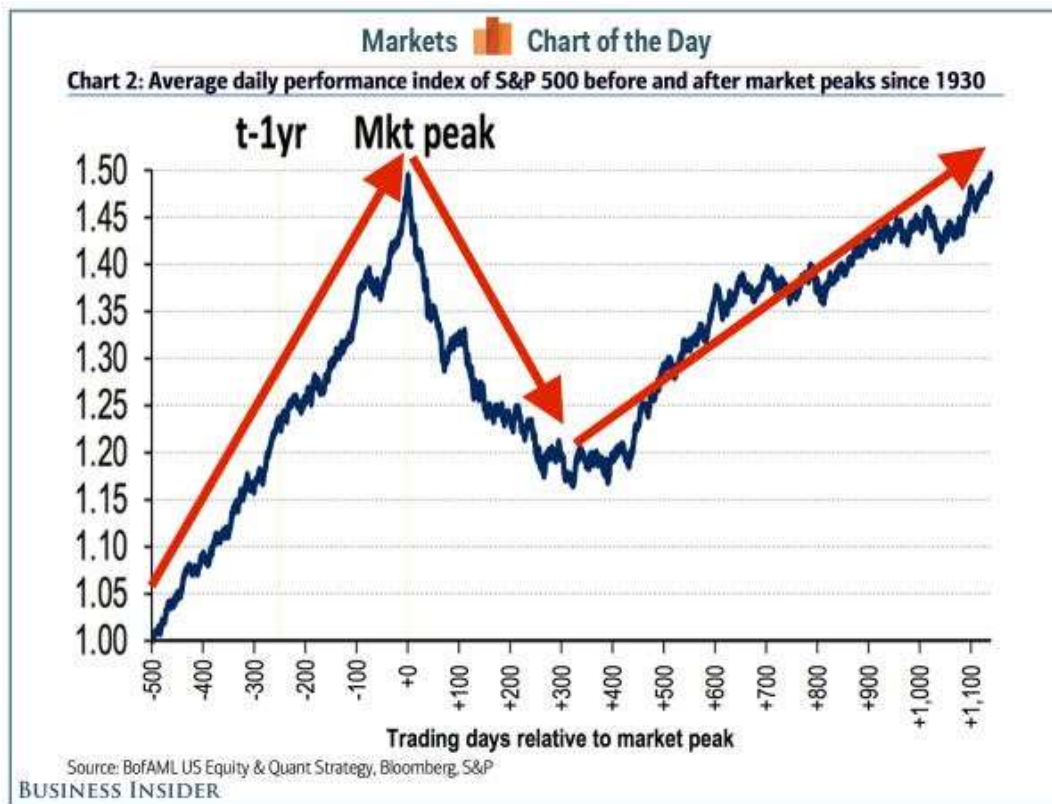
La trattativa tra Qualcomm e Intel, seppur non ancora confermata, avrebbe un impatto enorme nel mercato dei semiconduttori. Intel, nonostante i recenti problemi, continua a essere un attore chiave nel settore, soprattutto grazie alla sua produzione di chip per PC e server. Qualcomm, dal canto suo, è uno dei principali fornitori di chip per dispositivi mobili, in particolare per Apple, e una fusione con Intel amplierebbe il suo orizzonte, permettendogli di entrare più decisamente anche nel mercato dei semiconduttori per computer.

Entrambe le società hanno cercato di trarre vantaggio dal boom dell'intelligenza artificiale, ma sono state oscurate da colossi come Nvidia. Un'acquisizione di Intel permetterebbe a Qualcomm di rafforzare la sua posizione in questo settore, diversificando le sue attività oltre il mercato mobile.

Se il deal dovesse andare avanti, affronterebbe sicuramente un controllo antitrust molto severo, dato che l'operazione avrebbe dimensioni enormi e coinvolgerebbe aziende cruciali per la competitività degli Stati Uniti nel settore dei semiconduttori. Qualcomm potrebbe anche decidere di vendere alcune parti di Intel per rendere l'acquisizione più gestibile.

Da un punto di vista operativo, considerata l'incertezza dell'accordo e il potenziale impatto regolatorio, sarebbe da monitorare attentamente lo sviluppo della trattativa e il comportamento delle azioni di entrambe le società. Se fosse confermata l'acquisizione, potrebbe essere interessante diversificare l'investimento, valutando i vantaggi di Qualcomm come leader più diversificato nel settore, ma tenendo presente i possibili rischi di una fusione così complessa.

Guardando Wall Street secondo il modello medio dei cicli ci troviamo in **zona rossa**



Il grafico illustra la performance media dell'indice S&P 500 prima e dopo un picco di mercato, basandosi su dati storici dal 1930. L'asse orizzontale misura i giorni di trading (giorni lavorativi in cui il mercato è aperto), mentre l'asse verticale rappresenta la performance dell'indice in termini relativi.

Periodo pre-picco

Il grafico mostra una tendenza rialzista che dura circa 500 giorni di trading prima del massimo, con un'accelerazione significativa nei 200 giorni di trading immediatamente precedenti il picco. Questo periodo di crescita riflette l'ottimismo del mercato, spesso accompagnato da una partecipazione più elevata degli investitori.

Il picco di mercato

Il picco rappresenta il momento in cui il mercato raggiunge il suo massimo. Dopo questo punto, il mercato tende a correggere con una discesa rapida, che dura in media tra 200 e 300 giorni di trading (ovvero circa 9-14 mesi di calendario). Storicamente, la correzione può essere intensa, ma il mercato tende a riprendersi nel lungo periodo.

Ripresa

Dopo la fase di calo, il mercato generalmente recupera e torna ai livelli pre-picco nel lungo termine, tipicamente entro 1000 giorni di trading (circa 4 anni di

calendario) dopo il massimo. Questa fase di recupero è più graduale e riflette un ritorno di fiducia da parte degli investitori.

Contestualizzazione: Ottobre 2022 - Luglio 2024

Il rialzo attuale è iniziato a ottobre 2022, e il massimo è stato raggiunto a luglio 2024, il che corrisponde a circa 430 giorni di trading (equivalenti a circa 640 giorni solari). Questo ci dice che il rialzo ha durato meno del periodo medio di 500 giorni di trading prima del picco, il che potrebbe indicare una fase di crescita accelerata rispetto alla media storica.

Confronto con la media storica

La media storica del rialzo, secondo il grafico, è di circa 500 giorni di trading prima di raggiungere il massimo. Tuttavia, il ciclo attuale ha visto un rialzo che è durato 430 giorni di trading, leggermente inferiore rispetto alla media storica. Questo potrebbe suggerire che la fase rialzista sia stata più breve ma più intensa, forse dovuta a fattori specifici, come il ruolo crescente dell'intelligenza artificiale o altri stimoli economici (vedi deficit in espansione) che hanno accelerato la crescita del mercato.

Il massimo di luglio 2024

A luglio 2024, il mercato ha raggiunto il suo massimo di 5700 punti nell'indice S&P 500. Questo ciclo rialzista, pur essendo durato meno dei 500 giorni di trading medi, suggerisce che potremmo essere vicini a una fase di correzione, secondo i modelli storici.

Cosa aspettarsi ora?

Se seguiamo la media storica e consideriamo che il massimo dell'S&P 500 è stato toccato a luglio 2024 con 5700 punti, possiamo stimare sia l'entità del ribasso sia i tempi in cui questo si potrebbe concludere.

Fase di ribasso e tempi

Durata del ribasso: La correzione media dopo un picco di mercato dura tra 200 e 300 giorni di trading (circa 9-14 mesi di calendario). Dato che il massimo è stato raggiunto a luglio 2024, possiamo stimare che il ribasso potrebbe durare fino a:

200 giorni di trading dopo il picco: Questo ci porterebbe a circa aprile 2025 (considerando 9 mesi di calendario).

300 giorni di trading dopo il picco: Questo ci porterebbe a circa settembre 2025 (considerando 14 mesi di calendario).

Potenziali livelli dell'S&P 500 dopo il ribasso

Considerando un massimo di 5700 punti a luglio 2024, la correzione potrebbe portare l'indice ai seguenti livelli entro la primavera o estate 2025:

Correzione del 15%: L'S&P 500 scenderebbe a circa 4845 punti.

Correzione del 20%: L'S&P 500 scenderebbe a circa 4560 punti.

Correzione del 25%: L'S&P 500 scenderebbe a circa 4275 punti.

Riferendoci al Nasdaq, che ha raggiunto un massimo di 20.400 punti, i punti medi di riferimento per una correzione simile sarebbero i seguenti:

Correzione del 15%: Il Nasdaq scenderebbe a circa 17.340 punti.

Correzione del 20%: Il Nasdaq scenderebbe a circa 16.320 punti.

Correzione del 25%: Il Nasdaq scenderebbe a circa 15.300 punti.



Il massimo di luglio del Nasdaq è stato un punto chiave, coincidente con la linea di set-up gialla di lungo periodo. Tuttavia, nonostante un recente breakout al rialzo dal triangolo indicato nei giorni scorsi, il Nasdaq si trova ancora decisamente sotto i livelli di luglio.

Al contrario, l'S&P 500 ha superato i massimi di luglio, creando una divergenza importante tra i due indici.

Questa divergenza è particolarmente interessante e potrebbe preannunciare sviluppi significativi nei mercati nelle prossime settimane.

La divergenza attuale tra lo S&P 500, che ha superato i massimi di luglio, e il Nasdaq, che rimane sotto quei livelli, merita particolare attenzione. Storicamente, queste divergenze tendono a essere temporanee e risolte con uno dei due indici che si allinea all'altro.

Se il Nasdaq non riesce a superare i suoi massimi di luglio nelle prossime settimane, potrebbe segnalare una maggiore debolezza nel settore tecnologico, e questo potrebbe successivamente trascinare giù anche lo S&P 500, data la correlazione tra gli indici nel lungo termine.

Al contrario, se il Nasdaq riesce a confermare l'uscita dal triangolo con forza e raggiungere nuovi massimi (superamento di 20400), questo potrebbe indicare un ritorno della fiducia nel settore tecnologico e un ulteriore impulso rialzista per l'intero mercato.

Tuttavia, vista la divergenza attuale, mi aspetto che ci sia un aumento della volatilità a breve termine, con possibili movimenti inattesi.

Sarà fondamentale quindi osservare le prossime settimane: se lo S&P 500 mantiene i suoi nuovi massimi e il Nasdaq continua a consolidare sotto i livelli di luglio, potrebbe esserci una sorpresa sotto forma di una correzione più ampia o un riallineamento settoriale.



Osservando l'indicatore di forza comparativa tra Nasdaq e S&P 500 la perdita di forza dell'indice tecnologico è in corso ormai da diversi giorni. Quindi un occhio di riguardo all'andamento del Nasdaq.

PRINCIPALI ASSET

ASSET	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	LAST	SUP RES short term	SUP RES long term	COD
Cocoa Full1224	n/d	HIGH	STRONGBULLISH	7.658(c)	6737,82	5070,39	CCXXXX
Coffee C Full1224	38%	HIGH	STRONGBULLISH	250,75(c)	232,88	206,64	KCXXXX
IBEX35 Index	14%	HIGH	STRONGBULLISH	11.753,30(c)	11148,99	10744,04	IBX35
BEL20 Index	14%	HIGH	BULLISH	4.215,59(c)	4027,35	3875,24	BEL20
WISDOMTREE GOLD	13%	HIGH	BULLISH	24,00(c)	22,767	21,50	BULL
Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	17%	LOW	BULLISH	52,1300(c)	50,08	48,52	AUST
XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	17%	HIGH	BULLISH	15,6000(c)	14,031	14,48	XMIN
Amundi MSCI India II UCITS ETF	14%	LOW	BULLISH	32,6950(c)	31,458	29,63	INDI
Ounce Gold USD	14%	HIGH	BULLISH	2.622,48(c)	2419,11	2273,40	XAUUSD
Ounce Silver USD	29%	LOW	BULLISH	31,18(c)	29,53	26,95	XAGUSD
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	18%	LOW	BULLISH	15,926(c)	15,806	15,22	MIBA
Amundi FTSE 100 UCITS ETF Acc	14%	LOW	BULLISH	16,848(c)	16,628	15,87	FTS100
Spot USD/MXN	11%	HIGH	BULLISH	19,4189(c)	18,5333	17,64	USDMXN
DAX40 Perf Index	14%	LOW	BULLISH	18.720,01(c)	18386,97	17890,64	DAX
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	14%	LOW	BULLISH	42.063,36(c)	39955,19	39032,00	DJI
FTSE MIB40 Index	17%	LOW	BULLISH	33.762,25(c)	33696,52	32950,98	FTSEMIB
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	14%	LOW	BULLISH	89,6000(c)	87,08	83,50	IWDE
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	13%	LOW	BULLISH	70,0800(c)	68,95	66,22	IWRD
ISHARES RUSSELL 2000 ETF	23%	LOW	BULLISH	221,57(c)	209,79	203,40	IWM
NASDAQ Composite Index	22%	LOW	BULLISH	17.948,32(c)	17443,77	16440,61	COMP
PSI20 Index	14%	LOW	BULLISH	6.716,23(c)	6707,77	6520,55	PSI20
S&P500 Index	17%	HIGH	BULLISH	5.702,55(c)	5469,14	5199,91	SP500
XTRACKERS II GL INFL-LINKED UCITS 5C	9%	HIGH	BULLISH	22,73(c)	22,467	22,25	XGIU
Spot GBP/USD	9%	HIGH	BULLISH	1,3321(c)	1,2886	1,27	GBPUSD
Spot AUD/USD	11%	HIGH	BULLISH	0,6804(c)	0,6668	0,66	AUDUSD
AEX25 Index	14%	LOW	BULLISH	897,55(c)	910,7	873,25	AEX
AmdI MSCI AC Asia Pfc Ex Jpn UCITS ET	15%	LOW	BULLISH	66,3600(c)	65,61	62,77	AEJ
CAC40 Index	15%	LOW	BULLISH	7.500,26(c)	7603,36	7732,15	PXI
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	15%	LOW	BULLISH	4.871,54(c)	4889,25	4837,32	SXSE
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	27%	LOW	BULLISH	68,6900(c)	68,1	64,76	FXC
ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	6%	HIGH	BULLISH	92,1400(c)	90,48	89,47	IHYG
Long-Term Euro BTP Full1224	11%	HIGH	BULLISH	120,40(c)	117,97	117,90	BTPXXXX
NASDAQ100 Index	23%	LOW	BULLISH	19.791,49(c)	19293,79	18299,16	NDX
Soybean Full1124	22%	HIGH	BULLISH	1.012,00(c)	1059,11	1117,82	ZSXXXX
Sugar No. 11 Full0325	27%	HIGH	BULLISH	22,74(c)	19,42	20,68	SBXXXX
10Y TNote Full1224	7%	HIGH	NEUTRAL	114,843760(c)	112,26808	111,86	ZNXXXX
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	15%	LOW	NEUTRAL	38,4250(c)	38,355	37,03	IEMM
Amd Eur H Rtd Mcro-Wgh Gvn Bd UCITS ET	8%	HIGH	NEUTRAL	127,250(c)	125,2	124,81	EMAAA
Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	16%	HIGH	NEUTRAL	21,9200(c)	22,658	22,18	COMO
Corn Full1224	22%	LOW	NEUTRAL	401,75(c)	425,03	455,78	ZCXXXX
SMI20 Index	12%	HIGH	NEUTRAL	11.934(c)	12091,24	11689,20	SMI
Spot AUD/JPY	11%	HIGH	NEUTRAL	97,90(c)	101,56	99,94	AUDJPY
Spot GBP/JPY	10%	HIGH	NEUTRAL	191,60(c)	196,18	192,38	GBPJPY
Spot GBP/AUD	8%	HIGH	NEUTRAL	1,9571(c)	1,9325	1,93	GBPAUD
Spot EUR/USD	8%	HIGH	NEUTRAL	1,1163(c)	1,0911	1,09	EURUSD
Spot EUR/CHF	6%	HIGH	NEUTRAL	0,9490(c)	0,9579	0,96	EURCHF
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	25%	LOW	NEUTRAL	13,8800(c)	14,126	13,64	LCCN
Euro Bund Full1224 8:00-22:00	9%	HIGH	NEUTRAL	133,93(c)	132,24	132,87	BUNDXXXX 8
Nikkei 225	19%	HIGH	NEUTRAL	37.723,91(c)	38371,7	37621,45	NK225
Spot EUR/JPY	10%	HIGH	NEUTRAL	160,54(c)	166,12	164,00	EURJPY
Spot USD/JPY	10%	HIGH	NEUTRAL	143,82(c)	152,32	150,93	USDJPY
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	26%	LOW	BEARISH	19,1500(c)	19,134	20,29	BRA
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	34%	HIGH	BEARISH	46,2250(c)	50,439	46,53	TUR
Spot USD/CAD	6%	HIGH	BEARISH	1,3567(c)	1,3668	1,36	USDCAD
Bitcoin Dollar - BTC/USD	39%	LOW	BEARISH	62.815,87	60723,63	63939,38	BTCUSD
Cotton No. 2 Full1224	29%	HIGH	BEARISH	73,52(c)	71,98	81,55	CTXXXX
Spot EUR/AUD	8%	HIGH	BEARISH	1,6401(c)	1,6365	1,64	EURAUD
Mini Crude Oil Full1124	37%	HIGH	BEARISH	71,000(c)	73,976	72,88	QMXXXX
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF USD DIST	21%	HIGH	BEARISH	38,8000(c)	41,705	41,39	IKOR
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	31%	HIGH	BEARISH	8,5470(c)	9,202	9,11	CRUD
Spot EUR/GBP	5%	HIGH	BEARISH	0,8380(c)	0,8468	0,85	EURGBP
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	21%	HIGH	BEARISH	5,3700(c)	5,7173	6,19	XMEX
Ethereum Dollar - ETH/USD	44%	HIGH	IPERBEARISH	2.579,77	2844,54	3170,96	ETHUSD

TITOLI MACROTREND

ASSET	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	LAST	COD	SUP RES short term	SUP RES long term
APPROVIN CORP.	69%	HIGH	STRONGBULLISH	126,09(c)	APP	85,16	69,48
VERACYTE INC.	62%	HIGH	STRONGBULLISH	34,83(c)	VCYT	25,52	24,50
LUCID GROUP INC.	78%	HIGH	STRONGBULLISH	3,49(c)	LCID	3,21	3,23
RESMED INC.	33%	HIGH	STRONGBULLISH	244,94(c)	RMD	216,48	198,55
IBERDROLA	16%	HIGH	STRONGBULLISH	13,560(c)	IBE	12,24	11,54
INSULET CORP.	41%	HIGH	STRONGBULLISH	236,58(c)	PODD	198,04	190,90
MERCADOLIBRE INC.	48%	HIGH	STRONGBULLISH	2.103,75(c)	MELI	1789,75	1679,74
INTL. BUSINESS MACHINES	20%	HIGH	STRONGBULLISH	217,70(c)	IBM	184,24	178,52
AMERICAN WATER WORKS CO.	23%	HIGH	STRONGBULLISH	147,23(c)	AWK	137	129,13
BOOKING HOLDINGS INC.	30%	HIGH	STRONGBULLISH	4.064,01(c)	BKNG	3805,77	3646,61
FORTINET INC.	41%	HIGH	STRONGBULLISH	76,78(c)	FTNT	64,78	64,50
INTUITIVE SURGICAL INC.	32%	LOW	STRONGBULLISH	486,20(c)	ISRG	447,17	404,45
SERVENOW INC.	39%	HIGH	STRONGBULLISH	937,36(c)	NOW	784,72	761,18
TESLA INC.	58%	LOW	STRONGBULLISH	238,25(c)	TSLA	209,56	202,27
ARISTA NETWORKS INC.	42%	LOW	BULLISH	384,46(c)	ANET	335,33	296,68
CHECK POINT SOFTWARE TECHNOLOGIES	21%	HIGH	BULLISH	194,09(c)	CHKP	172,45	164,16
CIENA CORP.	37%	HIGH	BULLISH	58,73(c)	CIEN	50,47	50,05
ELI LILLY AND CO.	28%	LOW	BULLISH	921,49(c)	LLY	878,76	779,99
FIRST SOLAR INC.	50%	HIGH	BULLISH	240,20(c)	FSLR	234,48	194,55
GARMIN LTD.	25%	HIGH	BULLISH	171,00(c)	GRMN	168,58	149,97
LOCKHEED MARTIN	18%	HIGH	BULLISH	571,92(c)	LMT	506,22	468,83
VIDIA CORP.	53%	LOW	BULLISH	116,00(c)	NVDA	117,13	92,45
TETRA TECH INC.	29%	HIGH	BULLISH	46,11(c)	TTEK	43,54	39,14
UNITEDHEALTH GROUP INC.	23%	HIGH	BULLISH	575,00(c)	UNH	539,44	517,27
VEOLIA ENVIRON.	23%	HIGH	BULLISH	30,18(c)	VIE	29,24	28,64
ZOOM VIDEO COMMUNICATIONS INC.	42%	HIGH	BULLISH	67,53(c)	ZM	61,52	64,08
AMPHASTAR PHARMACEUTICALS INC.	43%	HIGH	BULLISH	49,18(c)	AMPH	42,79	46,76
APPLE INC.	26%	LOW	BULLISH	228,20(c)	AAPL	214,75	195,97
BROADCOM INC.	38%	LOW	BULLISH	171,10(c)	AVGO	155,04	136,70
PALO ALTO NETWORKS INC.	42%	LOW	BULLISH	340,12(c)	PANW	328,04	314,97
TAIWAN SEMICONDUCTOR MANUFACTURING CO.	36%	LOW	BULLISH	174,08(c)	TSM	166,73	143,20
VEEVA SYSTEMS INC. CLASS A	36%	HIGH	BULLISH	214,88(c)	VEEV	194,59	201,75
XPEV INC. ADS	80%	HIGH	BULLISH	9,60(c)	XPEV	7,99	9,10
ACCENTURE PLC CLASS A	26%	HIGH	BULLISH	336,22(c)	ACN	315,9	331,63
AMAZON.COM INC.	36%	HIGH	BULLISH	191,60(c)	AMZN	182,62	174,96
CISCO SYSTEMS INC.	22%	HIGH	BULLISH	51,97(c)	CSCO	47,54	48,11
DELL TECHNOLOGIES INC. CLASS C	43%	LOW	BULLISH	117,50(c)	DELL	125,61	110,36
ENERSYS	33%	HIGH	BULLISH	102,14(c)	ENS	101,74	97,13
META PLATFORMS INC.	44%	LOW	BULLISH	561,35(c)	META	501,68	466,65
REGENERON PHARMACEUTICALS INC.	25%	HIGH	BULLISH	1.145,03(c)	REGN	1081,49	996,90
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	25%	LOW	BULLISH	613,69(c)	TMO	583,98	568,26
TRIMBLE INC.	33%	HIGH	BULLISH	58,57(c)	TRMB	55,58	56,17
VARONIS SYSTEMS INC.	48%	HIGH	BULLISH	55,88(c)	VRNS	49,19	47,62
DANAHER CORP.	27%	LOW	BULLISH	272,63(c)	DHR	262,15	250,53
EATON CORP.	27%	HIGH	BULLISH	330,60(c)	ETN	310,49	292,69
MICROSOFT CORP.	27%	HIGH	BULLISH	435,27(c)	MSFT	428,63	412,69
RIVIAN AUTOMOTIVE INC.	75%	HIGH	BULLISH	11,71(c)	RIVN	13,47	13,88
SIEMENS AGNA O.N.	26%	LOW	BULLISH	166,66(c)	SIE	169,65	170,01
XYLEM INC.	25%	LOW	BULLISH	134,81(c)	XYL	135,6	127,82
ZIFF DAVIS INC.	33%	HIGH	BULLISH	50,99(c)	ZD	50,4	57,28
ATLASSIAN CORP.	59%	LOW	NEUTRAL	163,08(c)	TEAM	165,36	190,48
BORGWARNER INC.	33%	LOW	NEUTRAL	33,40(c)	BWA	33,27	33,29
GEBERT N	30%	LOW	NEUTRAL	548,6(c)	GEBN	542,6	527,80
HALMA ORD 10P	0%	LOW	NEUTRAL	2.605(c)	HLMA	2531	2365,00
NETSCOUT SYSTEMS INC.	33%	HIGH	NEUTRAL	21,12(c)	NTCT	19,5	20,48
PENUMBRA INC.	43%	HIGH	NEUTRAL	195,00(c)	PEN	188,72	214,87
SEVERN TRENT ORD 97 17/19P	0%	HIGH	NEUTRAL	2.635(c)	SVT	2517	2488,00
SONOVA N	30%	LOW	NEUTRAL	292,2(c)	SOON	283,3	276,50
UBER TECHNOLOGIES INC.	44%	LOW	NEUTRAL	73,94(c)	UBER	69,08	69,58
UNITED UTILITIES GRP. ORD 5P	20%	LOW	NEUTRAL	1.049,5(c)	UU.	1012,9	1013,40
ALPHABET INC. CLASS C	32%	HIGH	NEUTRAL	164,64(c)	GOOG	172,44	158,90
ENPHASE ENERGY INC.	63%	LOW	NEUTRAL	114,90(c)	ENPH	114,4	115,48
ESSENTIAL UTILITIES INC.	23%	LOW	NEUTRAL	38,00(c)	WTRG	38,56	36,98
ADVANCED MICRO DEVICES INC.	51%	LOW	BEARISH	155,95(c)	AMD	154,95	160,05
AKAMAI TECHNOLOGIES INC.	26%	HIGH	BEARISH	99,52(c)	AKAM	95,04	104,37
CLOUDFLARE INC. CLASS A	69%	LOW	BEARISH	82,45(c)	NET	78,2	83,64
FERGUSON ENTERPRISES INC.	28%	HIGH	BEARISH	196,52(c)	FERG	202,7	201,63
MAGNA INTERNATIONAL INC.	35%	LOW	BEARISH	42,00(c)	MGA	42,23	47,88
MONGOOD INC.	67%	HIGH	BEARISH	278,45(c)	MDB	263,75	335,63
QUANTUMSCAPE CORP.	78%	LOW	BEARISH	5,83(c)	QS	5,94	6,25
INFINEON TECH.AG NA O.N.	37%	HIGH	BEARISH	29,070(c)	IFX	33,422	33,67
RENAULT	34%	HIGH	BEARISH	38,47(c)	RNO	45,85	42,54
SIEMENS HEALTH.AG NA O.N.	25%	HIGH	BEARISH	48,09(c)	SHL	52,39	52,66
MERCEDES-BENZ GRP NA O.N.	24%	HIGH	BEARISH	54,99(c)	MBG	62,252	63,09
ALBEMARLE CORP.	52%	LOW	BEARISH	86,03(c)	ALB	96,8	112,20
BAIDU INC. ADS	47%	LOW	BEARISH	86,24(c)	BIDU	90,55	99,73
VESTAS WIND SYSTEMS A/S [cboe]	39%	HIGH	BEARISH	160,67(c)	VWS DC	167,65	180,76
CHARLES RIVER LABORATORIES INTL.	38%	HIGH	BEARISH	205,79(c)	CRL	210,54	224,86
MEDPACE HOLDINGS INC.	42%	HIGH	BEARISH	365,70(c)	MEDP	389,23	370,18
SYNOPSIS INC.	33%	HIGH	BEARISH	506,65(c)	SNPS	555,05	551,19
BAY.MOTOREN WERKEVZO	23%	HIGH	IPERBEARISH	69,40(c)	BMW3	80,13	88,77
GREENPOWER MOTOR CO.	77%	HIGH	IPERBEARISH	1,23(c)	GP	1,09	1,79
LI AUTO INC. ADS	62%	LOW	IPERBEARISH	21,54(c)	LI	19,94	26,61
AZENTA INC.	47%	HIGH	IPERBEARISH	49,27(c)	AZTA	52,54	57,12
CANADIAN SOLAR INC.	57%	HIGH	IPERBEARISH	14,05(c)	CSIQ	15,5	18,28
NEUROCRINE BIOSCIENCES INC.	30%	HIGH	IPERBEARISH	118,35(c)	NBIX	138,36	136,35
RAPID7 INC.	53%	HIGH	IPERBEARISH	35,20(c)	RPD	37,75	45,98
ALIBABA HEALTH INFORMATION TECHNOLOGY L	n/d	LOW	IPERBEARISH	8,26(c)	ALBY	8,46	11,56
DEXCOM INC.	48%	HIGH	IPERBEARISH	70,43(c)	DXCM	96,28	113,30
NEXTRACKER INC.	n/d	HIGH	IPERBEARISH	36,66(c)	NXT	46,05	48,16
COCHLEAR LIMITED	24%	HIGH	IPERBEARISH	282,51(c)	COH	318,598	317,54
INTEL CORP.	42%	HIGH	IPERBEARISH	21,84(c)	INTC	27	35,02
AVIS BUDGET GROUP INC.	56%	HIGH	IPERBEARISH	85,90(c)	CAR	97,67	120,21
PDD HOLDINGS INC. ADS	61%	HIGH	IPERBEARISH	99,90(c)	PDD	130,94	131,36
MODERNA INC.	56%	HIGH	IPERBEARISH	65,69(c)	MRNA	111,41	105,91
PLUG POWER INC.	88%	LOW	IPERBEARISH	1,94(c)	PLUG	2,5	3,08
BLINK CHARGING CO.	80%	HIGH	IPERBEARISH	1,74(c)	BLNK	2,67	2,76
CELSIUS HOLDINGS INC.	63%	HIGH	IPERBEARISH	33,17(c)	CELH	53,78	61,83
INTEGRA LIFESCIENCES HLD.	37%	HIGH	IPERBEARISH	17,40(c)	IART	25,66	32,28
SOLAREDGE TECHNOLOGIES INC.	70%	LOW	IPERBEARISH	20,37(c)	SEDG	30,97	53,62

Correlazione storiche

ASSET	BTCUSD	BUND	CHINA	DAX	DJI	EURUSD	FT100	MIB40	GOLD	MSCIW	ND100	NK225	OIL	SILVER	SP500	STX50	TB10Y
BTCUSD		-0,02	-0,23	0,18	0,4	0,31	0,1	-0,04	-0,6	-0,31	-0,03	0,57	-0,21	-0,49	0,11	0,05	0,02
BUND	-0,02		-0,17	-0,16	0,07	-0,03	-0,007	-0,24	0,05	-0,02	-0,32	-0,317	-0,28	0,1	0,003	-0,15	0,86
CHINA	-0,23	-0,17		0,61	0,79	0,27	0,47	0,4	0,34	0,46	0,5	0,26	0,1	0,37	0,74	0,51	-0,11
DAX	0,18	-0,16	0,61		0,64	-0,02	0,73	0,81	-0,25	0,8165	0,71	0,56	0,06	0,1	0,61	0,93	-0,22
DJI	0,4	0,07	0,79	0,64		0,15	0,6	0,75	-0,07	0,82	0,786	0,55	0,2429	0,14	0,95	0,8	-0,2
EURUSD	0,31	-0,03	0,27	-0,02	0,15		-0,12	0,09	0,49	-0,06	0,08	0,1	-0,08	0,07	-0,04	-0,15	0,1
FT100	0,1	0,1	0,47	0,73	0,6	-0,12		0,65	0,16	0,49	0,52	0,35	0,67	0,36	0,68	0,77	-0,46
FTSEMIB	-0,04	-0,24	0,4	0,81	0,75	0,09	0,65		-0,13	0,86	0,7	0,71	0,21	0,08	0,79	0,93	-0,21
GOLD	-0,6	0,05	0,34	-0,25	-0,07	0,49	0,16	-0,13		-0,05	0,04	0,01	0,18	0,69	0,09	-0,16	0,34
MSCIW	-0,31	-0,02	0,46	0,8165	0,82	-0,06	0,49	0,86	-0,05		0,58	0,71	0,53	0,01	0,82	0,9	-0,69
ND100	-0,03	-0,32	0,5	0,71	0,786	0,08	0,52	0,7	0,04	0,58		0,53	0,06	0,14	0,83	0,76	-0,18
NK225	0,41	-0,26	-0,59	0,43	0,64	0,0	-0,36	0,69	-0,05	0,76	0,91		-0,06	-0,32	0,84	0,22	-0,18
OIL	-0,21	-0,28	0,1	0,06	0,2429	-0,08	0,67	0,21	0,18	0,53	0,06	-0,06		0,05	0,2	0,29	-0,48
SILVER	0,03	0,52	0,22	0,38	0,14	0,64	0,45	0,06	0,65	0,09	-0,21	-0,32	-0,25		-0,08	0,46	0,59
SP500	0,11	0,12	-0,65	0,61	0,95	-0,04	0,68	0,79	0,09	0,82	0,83	0,84	0,2	-0,08		0,81	-0,12
STOXX50	0,05	-0,15	0,51	0,93	0,8	-0,15	0,77	0,93	-0,16	0,9	0,76	0,22	0,29	0,46	0,81		-0,34
TBOND10	0,02	0,86	-0,11	-0,22	-0,2	0,1	-0,46	-0,21	0,34	-0,69	-0,18	-0,18	-0,48	0,59	-0,12	-0,34	

Asset Meno Correlati: Opportunità Uniche

Oro e ND100 (Nasdaq 100):

L'oro, da sempre rifugio sicuro in tempi di incertezza economica, mostra una correlazione molto bassa con l'indice ND100, che rappresenta le 100 maggiori aziende tecnologiche statunitensi. Questa bassa correlazione suggerisce che i movimenti di prezzo dell'oro sono largamente indipendenti dalle dinamiche del settore tecnologico, rendendo l'oro un'ottima scelta per contrappesare le fluttuazioni del mercato azionario tecnologico.

Petrolio e TBOND10 (Treasury Bond a 10 anni):

Il prezzo del petrolio e i bond del tesoro americano a 10 anni mostrano una correlazione negativa. In periodi di aumento del prezzo del petrolio, che spesso coincide con una maggiore inflazione, i bond possono comportarsi diversamente, offrendo così un'efficace diversificazione del rischio.

Strategie di Diversificazione Efficiente

Bilanciamento tra Classi di Asset:

Gli investitori possono beneficiare enormemente dall'allocazione di risorse in diverse classi di asset come azioni, commodities e obbligazioni. Ad esempio, combinando oro, petrolio, azioni tecnologiche, e obbligazioni statunitensi, si può ottenere un portafoglio ben equilibrato che resiste meglio alle turbolenze di mercato.

Diversificazione Settoriale e Geografica:

È importante diversificare tra diversi settori economici e aree geografiche. Investimenti in diverse regioni del mondo e in differenti settori industriali possono proteggere il portafoglio da rischi legati a eventi specifici, come crisi politiche o recessioni localizzate.

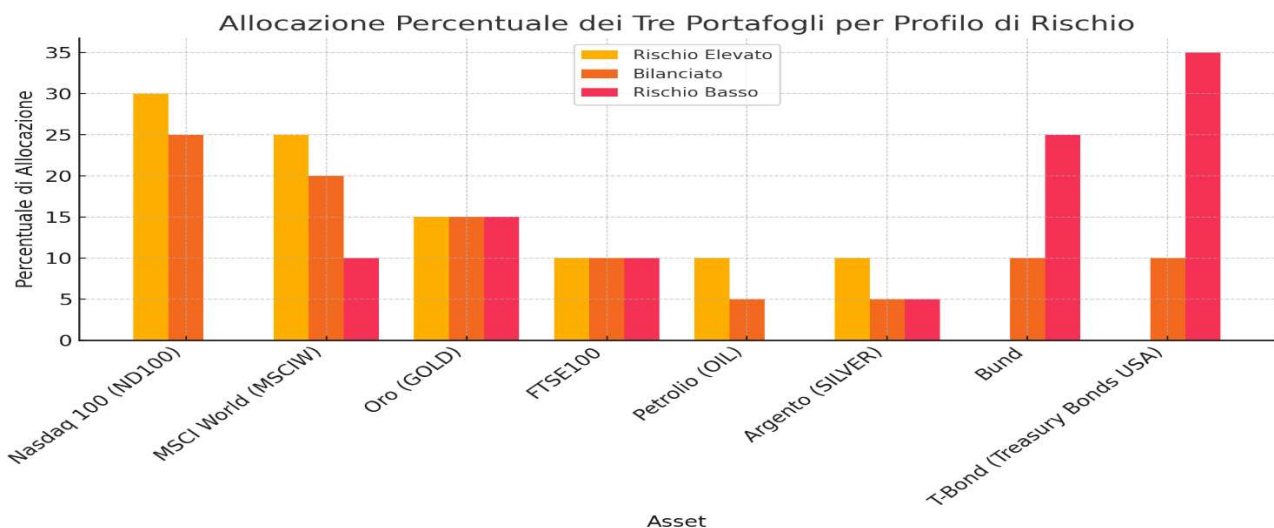
Utilizzo di Strumenti Finanziari Moderni:

ETF e fondi indicizzati sono strumenti eccellenti per ottenere esposizione a diversi mercati e classi di asset senza la necessità di selezionare e gestire singoli titoli. Questi strumenti offrono una gestione passiva del portafoglio, riducendo i costi e complessità.

La diversificazione è una componente essenziale della gestione di un portafoglio d'investimento. La scelta di asset poco correlati e l'utilizzo strategico di diverse classi di asset e strumenti finanziari possono notevolmente ridurre il rischio e migliorare i rendimenti nel lungo termine. Tuttavia, l'approccio ideale dipende dagli obiettivi specifici dell'investitore, dalla sua tolleranza al rischio e dall'orizzonte temporale. Pertanto, è sempre raccomandabile consultare un consulente finanziario per sviluppare un piano di investimento su misura che rifletta le proprie esigenze e aspirazioni finanziarie.

PORTAFOGLIO SECONDO **IA** IN BASE ALLE CORRELAZIONI DI LUNGO PERIODO

Abbiamo selezionato gli asset dei tre portafogli tenendo conto dei coefficienti di correlazione per garantire una diversificazione efficace e minimizzare il rischio complessivo. Per il portafoglio a rischio elevato, abbiamo puntato su asset ad alto potenziale di crescita, come il Nasdaq 100 e l'MSCI World, bilanciati da oro e argento, che mostrano correlazioni basse o negative con gli indici azionari. Nel portafoglio bilanciato, abbiamo combinato azioni con titoli difensivi come Bund e T-Bond, che offrono protezione grazie alle loro correlazioni negative con le azioni. Infine, per il portafoglio a basso rischio, abbiamo privilegiato asset sicuri come Bund e T-Bond, con correlazioni molto basse o negative rispetto agli asset più volatili, per garantire stabilità, mentre oro e argento forniscono ulteriore copertura contro l'incertezza dei mercati.



Asset	Portafoglio Rischio Elevato (%)	Portafoglio Bilanciato (%)	Portafoglio Rischio Basso (%)
Nasdaq 100 (ND100)	30	25	0
MSCI World (MSCIW)	25	20	10
Oro (GOLD)	15	15	15
FTSE100	10	10	10
Petrolio (OIL)	10	5	0
Argento (SILVER)	10	5	5
Bund	0	10	25
T-Bond (Treasury Bonds USA)	0	10	35

I primi 30 titoli Europa per indicatore MRA

EUROPA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
LOTUS BAKERIES	1,1	11.840(c)	LOTB	Euronext Bruxelles
AENA	1,1	197,6(c)	AENA	Azioni Spagna
ALLIANZ SE NA O.N.	1,1	291,8(c)	ALV	Azioni Germania
ACCIONA	1,1	125,0(c)	ANA	Azioni Spagna
SOFINA	1,1	254,6(c)	SOF	Euronext Bruxelles
MUENCH.RUECKVERS.VNA O.N.	1,1	487,5(c)	MUV2	Azioni Germania
ACKERMANS V.HAAREN	1,1	189,5(c)	ACKB	Euronext Bruxelles
INT.AIRL.GRP	1,094	2,474(c)	IAG	Azioni Spagna
SIEMENS ENERGY AG NA O.N.	1,08	32,30(c)	ENR	Azioni Germania
IBERDROLA	1,073	13,560(c)	IBE	Azioni Spagna
ENEL	1,072	6,990(c)	ENEL	Azioni Italia
UCB	1,07	162,70(c)	UCB	Euronext Bruxelles
FRESENIUS SE+CO.KGAA O.N.	1,07	33,21(c)	FRE	Azioni Germania
AXA	1,07	36,25(c)	CS	Euronext Parigi
PHILIPS KON	1,07	27,44(c)	PHIA	Euronext Amsterdam
GENERALI	1,07	25,87(c)	G	Azioni Italia
INM.COLONIAL	1,069	6,345(c)	COL	Azioni Spagna
ENDESA	1,066	19,380(c)	ELE	Azioni Spagna
CARREFOUR	1,066	15,545(c)	CA	Euronext Parigi
VONOVIA SE NA O.N.	1,06	31,80(c)	VNA	Azioni Germania
UNIPOL	1,06	10,26(c)	UNI	Azioni Italia
AMADEUS IT	1,06	65,12(c)	AMS	Azioni Spagna
AGEAS	1,06	46,98(c)	AGS	Euronext Bruxelles
DEUTSCHE BOERSE NA O.N.	1,06	208,2(c)	DB1	Azioni Germania
CREDIT AGRICOLE	1,059	14,460(c)	ACA	Euronext Parigi
INTESA SANPAOLO	1,0539	3,8250(c)	ISP	Azioni Italia
ING GROEP N.V.	1,053	16,688(c)	INGA	Euronext Amsterdam
E.ON SE NA O.N.	1,051	13,260(c)	EOAN	Azioni Germania
PRYSMIAN	1,05	65,68(c)	PRY	Azioni Italia
MERLIN PROP.	1,05	11,45(c)	MRL	Azioni Spagna

I primi titoli Cina per indicatore MRA

CINA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
SOHU.COM LTD.	1,05	14,99(c)	SOHU	Azioni NASDAQ
XPENG INC. ADS	1,03	9,60(c)	XPEV	Azioni NYSE
ALIBABA GROUP HOLDING	1,03	88,29(c)	BABA	Azioni NYSE
NIO INC. ADS	1,02	5,28(c)	NIO	Azioni NYSE
BANK OF CHINA LTD. BACHY	1,01	11,13(c)	BACHY	NASDAQ OTC
FOXCONN INTERCONNECT TECHNOLOGY FITGF	1,0062	0,2258(c)	FITGF	NASDAQ OTC
CHINA ST.CONSTR.INTL CON.	0,99	1,22(c)	C4S1	Azioni Frankfurt
INDUSTRIAL AND COMMERCIAL BANK OF CHINA	0,99	11,22(c)	IDCBY	NASDAQ OTC
JINKOSOLAR HOLDING CO.	0,97	19,74(c)	JKS	Azioni NYSE
BAIDU INC. ADS	0,96	86,24(c)	BIDU	Azioni NASDAQ
WEIBO CORP.	0,95	7,63(c)	WB	Azioni NASDAQ
LI AUTO INC. ADS	0,94	21,54(c)	LI	Azioni NASDAQ
CHINA VANKE CO.LTD H YC 1	0,939	0,494(c)	18V	Azioni Frankfurt
NETEASE INC. ADS	0,92	78,90(c)	NTES	Azioni NASDAQ
TENCENT MUSIC ENTERTAINMENT GROUP ADS	0,91	9,86(c)	TME	Azioni NYSE
PDD HOLDINGS INC. ADS	0,9	99,90(c)	PDD	Azioni NASDAQ

I primi 30 titoli Usa per indicatore MRA

USA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
APLOVIN CORP.	1,11	126,09(c)	APP	Azioni NASDAQ
PALANTIR TECHNOLOGIES	1,11	37,20(c)	PLTR	Azioni NYSE
3M COMPANY	1,1	134,77(c)	MMM	Azioni NYSE
PUBLIC STORAGE	1,08	361,72(c)	PSA	Azioni NYSE
WALMART INC.	1,08	79,06(c)	WMT	Azioni NYSE
NEWMONT CORP.	1,08	54,47(c)	NEM	Azioni NYSE
CANADIAN IMPERIAL BANK OF COMMERCE	1,08	61,68(c)	CM	Azioni NYSE
ERIE INDEMNITY CO.	1,08	521,01(c)	ERIE	Azioni NASDAQ
WELLTOWER INC.	1,08	125,27(c)	WELL	Azioni NYSE
PROGRESSIVE CORP.	1,08	259,24(c)	PGR	Azioni NYSE
ERICSSON ADS	1,08	7,57(c)	ERIC	Azioni NASDAQ
CARRIER GLOBAL CORP.	1,08	79,92(c)	CARR	Azioni NYSE
NU HOLDINGS	1,07	14,63(c)	NU	Azioni NYSE
ORACLE CORP.	1,07	168,00(c)	ORCL	Azioni NYSE
ROYAL BANK OF CANADA	1,07	121,92(c)	RY	Azioni NYSE
HALEON PLC ADS EACH	1,07	10,52(c)	HLN	Azioni NYSE
NEXTERA ENERGY INC.	1,07	82,76(c)	NEE	Azioni NYSE
EBAY INC.	1,07	62,72(c)	EBAY	Azioni NASDAQ
BRITISH AMERICAN TOBACCO INDUSTRIES P.	1,07	37,44(c)	BTI	Azioni NYSE
MERCADOLIBRE INC.	1,07	2.103,75(c)	MELI	Azioni NASDAQ
HCA HEALTHCARE INC.	1,07	404,66(c)	HCA	Azioni NYSE
TPG INC.	1,07	58,72(c)	TPG	Azioni NASDAQ
ARCH CAPITAL GROUP	1,07	113,24(c)	ACGL	Azioni NASDAQ
AT&T INC.	1,07	21,54(c)	T	Azioni NYSE
D.R. HORTON INC.	1,07	191,89(c)	DHI	Azioni NYSE
MANULIFE FINANCIAL	1,06	28,77(c)	MFC	Azioni NYSE
THE BANK OF NEW YORK MELLON	1,06	71,82(c)	BK	Azioni NYSE
UNILEVER PLC	1,06	64,41(c)	UL	Azioni NYSE
BOSTON SCIENTIFIC	1,06	83,92(c)	BSX	Azioni NYSE
AFLAC INC.	1,06	107,92(c)	AFL	Azioni NYSE

I primi 30 titoli Etf per indicatore MRA

ETF	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
WISDOMTREE COCOA	1,06	10,2500(c)	COCO	Azioni Italia
WISDOMTREE COFFEE	1,052	37,5250(c)	COFF	Azioni Italia
ISHARES EURO PROP YIELD UCITS ETF DIST	1,047	31,520(c)	IPRP	Azioni Italia
ISHARES US PROPERTY YIELD UCITS ETF	1,042	28,5850(c)	IUSP	Azioni Italia
SPDR S&P EURO DIV ARISTOCRATS UCITS ET	1,042	25,470(c)	EUDV	Azioni Italia
SPDR MSCI EUROP FINANCIALS UCITS ETF	1,04	89,00(c)	STZX	Azioni Italia
AMUNDI FTSE EPRA NAREIT GLO UCITS DR	1,04	67,3400(c)	EPRA	Azioni Italia
ETFs GOLD BULLION SECURITIES	1,04	216,110(c)	GBS	Azioni Italia
XTRACKERS S&P GLOB INFRAS SWAP UCITS E	1,04	55,5900(c)	XSGI	Azioni Italia
Amundi MSCI EMU Value Fact UCITS ETF D	1,04	136,30(c)	VAL	Azioni Italia
ISHARES UK PROPERTY UCITS ETF GBP DIST	1,038	5,696(c)	IUKP	Azioni Italia
ISHARES CORE UK GILTS UCITS GBP DIST	1,037	12,5080(c)	IGLT	Azioni Italia
ISHARES ASIA PROPERTY YLD UCITS DIST	1,036	19,3000(c)	IASP	Azioni Italia
SPDR S&P US DIVID ARIS EUR H UCITS D	1,035	8,7000(c)	USDE	Azioni Italia
SPDR S&P US CONS DISCR SEL SEC UCITS E	1,032	51,3800(c)	SXLY	Azioni Italia
ISHARES MSCI AUSTRALIA UCITS USD ACC	1,032	48,4500(c)	SAUS	Azioni Italia
ISHARES J.P. MORGAN \$ EM UCITS ETF DIS	1,03	81,3000(c)	IEMB	Azioni Italia
BNP ECPI Global Infra ESG UCITS ETF	1,03	75,6300(c)	EENG	Azioni Italia
Amundi MSCI India II UCITS ETF	1,03	32,6950(c)	INDI	Azioni Italia
UBS MSCI AUSTRALIA UCITS ETF AUD ACC	1,03	29,2350(c)	AUSAUW	Azioni Italia
AMUNDI GL EM BOND MARK IBX DR UCITS ET	1,03	129,710(c)	AGEB	Azioni Italia
SPDR MSCI EUROP CONSUM STAPLES UCITS E	1,03	219,90(c)	STSX	Azioni Italia
OSSIAM US MINIMUM VARIANCE ESG UCITS E	1,03	284,960(c)	SPMV	Azioni Italia
ISHARES EDG S&P 500 MIN VO UCITS ACC	1,03	88,5800(c)	MVUS	Azioni Italia
SPDR S&P 500 LOW VOLATILITY UCITS ETF	1,03	70,6600(c)	LOWV	Azioni Italia
ISHARES \$ HIGH YIELD CORP UCITS DIST	1,03	86,4700(c)	IHYU	Azioni Italia
AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR	1,03	334,40(c)	CG1	Azioni Italia
SPDR MSCI EUROP INDUSTRIALS UCITS ETF	1,03	316,40(c)	STQX	Azioni Italia
ISHARES JPMOR \$ EM BOND EU HED UCITS E	1,03	69,0300(c)	EMBE	Azioni Italia
VANECK GOLD MINERS UCITS ETF	1,029	40,2600(c)	GDX	Azioni Italia

Performance da inizio anno

ASSET PRINCIPALI	PERFORMANCE DA INZIO 2023	Ultimo	Codice	Mercato
Cocoa Full1224	714,68	7.658(c)	CCXXX	Futures ICE US
Bitcoin Dollar - BTC/USD	49,04	62.806,48	BTCUSD	Criptovalute
Coffee C Full1224	42,8	250,75(c)	KCXXX	Futures ICE US
Ounce Silver USD	31,06	31,18(c)	XAGUSD	Oro & Argento Spot
Ounce Gold USD	27,17	2.622,48(c)	XAUUSD	Oro & Argento Spot
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	25,748	46,2250(c)	TUR	Azioni Italia
WISDOMTREE GOLD	24,108	24,00(c)	BULL	Azioni Italia
Amundi MSCI India II UCITS ETF	23,611	32,6950(c)	INDI	Azioni Italia
NASDAQ Composite Index	19,56	17.948,32(c)	COMP	Indici NASDAQ US
S&P500 Index	19,55	5.702,55(c)	SP500	Indici S&P Base
NASDAQ100 Index	17,62	19.791,49(c)	NDX	Indici NASDAQ US
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	16,39	89,6000(c)	IWDE	Azioni Italia
IBEX35 Index	16,35	11.753,30(c)	IBX35	Indice IBEX35
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	16,16	70,0800(c)	IWRD	Azioni Italia
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	15,54	15,926(c)	MIBA	Azioni Italia
Spot USD/MXN	14,4483	19,4189(c)	USDMXN	Forex 47 incroci
AEX25 Index	14,07	897,55(c)	AEX	Indici Euronext
BEL20 Index	13,7	4.215,59(c)	BEL20	Indici Euronext
Amundi FTSE 100 UCITS ETF Acc	13,592	16,848(c)	FTS100	Azioni Italia
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	12,75	68,6900(c)	FXC	Azioni Italia
Nikkei 225	12,73	37.723,91(c)	NK225	Indici Giapponesi
Ethereum Dollar - ETH/USD	12,59	2.580,11	ETHUSD	Criptovalute
Sugar No. 11 Full0325	12,57	22,74(c)	SBXXX	Futures ICE US
Amd MSCI AC Asia Pcf Ex Jpn UCITS ET	11,77	66,3600(c)	AEJ	Azioni Italia
DAX40 Perf Index	11,75	18.720,01(c)	DAX	Indici Germania
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	11,6	42.063,36(c)	DJI	Indici Dow Jones
FTSE MIB40 Index	11,24	33.762,25(c)	FTSEMIB	Indici Italia
ISHARES RUSSELL 2000 ETF	10,99	221,57(c)	IWM	Azioni NYSE AMERICAN
Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	10,083	52,1300(c)	AUST	Azioni Italia
Mini Crude Oil Full1124	9,695	71,000(c)	QMXXXX	Futures NYMEX E-mini
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	9,482	38,4250(c)	IEEM	Azioni Italia
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	7,74	4.871,54(c)	SX5E	Indici STOXX
SMI20 Index	7,15	11.934(c)	SMI	Indici Svizzera
Spot GBP/JPY	6,7	191,60(c)	GBPJPY	Forex 47 incroci
XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	5,763	15,6000(c)	XMIN	Azioni Italia
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	5,136	13,8800(c)	LCCN	Azioni Italia
PSI20 Index	5	6.716,23(c)	PSI20	Indici Euronext
Spot GBP/USD	4,6755	1,3321(c)	GBPUSD	Forex 47 incroci
Spot GBP/AUD	4,6745	1,9571(c)	GBPAUD	Forex 47 incroci
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	4,067	8,5470(c)	CRUD	Azioni Italia
Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	4,009	21,9200(c)	COMO	Azioni Italia
ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	3,91	92,1400(c)	IHYG	Azioni Italia
Spot EUR/JPY	3,11	160,54(c)	EURJPY	Forex 47 incroci
XTRACKERS II GL INFL-LINKED UCITS 5C	2,424	22,73(c)	XGIU	Azioni Italia
Spot USD/CAD	2,3925	1,3567(c)	USDCAD	Forex 47 incroci
Spot EUR/CHF	2,1529	0,9490(c)	EURCHF	Forex 47 incroci
Spot USD/JPY	1,98	143,82(c)	USDJPY	Forex 47 incroci
Spot AUD/JPY	1,94	97,90(c)	AUDJPY	Forex 47 incroci
Spot EUR/AUD	1,2095	1,6401(c)	EURAUD	Forex 47 incroci
Spot EUR/USD	1,1416	1,1163(c)	EURUSD	Forex 47 incroci
Long-Term Euro BTP Full1224	1,08	120,40(c)	BTPXXXX	Futures EUREX
10Y TNote Full1224	0,49221	114,843760(c)	ZNXXXX	Futures CBOT
Amd Eur H Rtd Mcro-Wgh Gvn Bd UCITS ET	0,06	127,250(c)	EMAAA	Azioni Italia
Spot AUD/USD	-0,1028	0,6804(c)	AUDUSD	Forex 47 incroci
CAC40 Index	-0,57	7.500,26(c)	PXI	Indici Euronext
Euro Bund Full1224 8:00-22:00	-2,21	133,93(c)	BUNDXXXX 8	Futures EUREX
Spot EUR/GBP	-3,3226	0,8380(c)	EURGBP	Forex 47 incroci
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF USD DIST	-7,161	38,8000(c)	IKOR	Azioni Italia
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	-13,758	19,1500(c)	BRA	Azioni Italia
Cotton No. 2 Full1224	-13,8	73,52(c)	CTXXX	Futures ICE US
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	-18,2648	5,3700(c)	XMEX	Azioni Italia
Soybean Full1124	-19,6	1.012,00(c)	ZSXXXX	Futures CBOT
Corn Full1224	-22,03	401,75(c)	ZCXXXX	Futures CBOT

RENDIMENTI BOND

1 SETTIMANA FA

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 10 anni	11,95	BOT 12m	2,908
Brasile 5 anni	11,902	Canada 10 anni	2,906
Brasile 1 anno	11,735	Francia 1 anno	2,893
Nuova Zelanda 1 anno	4,771	Spagna 1 anno	2,843
Australia 30 anni	4,385	Francia 10 anni	2,84
Gran Bretagna 30 anni	4,361	BTP 5Y	2,797
Gran Bretagna 1 anno	4,246	Canada 5 anni	2,723
BTP 30 Y	4,177	Germania 1 anno	2,708
Nuova Zelanda 10 anni	4,126	Spagna 5 anni	2,485
Stati Uniti 1 anno	4,034	Francia 5 anni	2,469
Stati Uniti 30 anni	3,984	Germania 30 anni	2,432
Australia 10 anni	3,822	Cina 30 anni	2,283
Gran Bretagna 10 anni	3,769	Germania 10 anni	2,149
Australia 1 anno	3,742	Cina 10 anni	2,075
Nuova Zelanda 5 anni	3,721	Giappone 30 anni	2,053
Spagna 30 anni	3,683	Germania 5 anni	2,019
Stati Uniti 10 anni	3,657	Cina 5 anni	1,716
Gran Bretagna 5 anni	3,624	Cina 1 anno	1,328
BTP 10Y	3,514	Giappone 10 anni	0,851
Australia 5 anni	3,489	Svizzera 1 anno	0,83
Canada 1 anno	3,46	Giappone 5 anni	0,499
Stati Uniti 5 anni	3,435	Svizzera 5 anni	0,449
Francia 30 anni	3,434	Svizzera 30 anni	0,447
Canada 30 anni	3,094	Svizzera 10 anni	0,446
Spagna 10 anni	2,944	Giappone 1 anno	0,238

OGGI

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 10 anni	12,345	BOT 12m	2,984
Brasile 5 anni	12,307	Francia 10 anni	2,964
Brasile 1 anno	12,035	Canada 10 anni	2,953
Nuova Zelanda 1 anno	4,7	Francia 1 anno	2,863
Australia 30 anni	4,484	Spagna 1 anno	2,83
Gran Bretagna 30 anni	4,47	BTP 5Y	2,821
Gran Bretagna 1 anno	4,325	Canada 5 anni	2,752
BTP 30 Y	4,219	Germania 1 anno	2,723
Nuova Zelanda 10 anni	4,203	Francia 5 anni	2,562
Stati Uniti 30 anni	4,083	Spagna 5 anni	2,527
Stati Uniti 1 anno	3,951	Germania 30 anni	2,514
Australia 10 anni	3,925	Germania 10 anni	2,221
Gran Bretagna 10 anni	3,904	Cina 30 anni	2,195
Australia 1 anno	3,799	Giappone 30 anni	2,091
Nuova Zelanda 5 anni	3,753	Germania 5 anni	2,084
Spagna 30 anni	3,751	Cina 10 anni	2,047
Gran Bretagna 5 anni	3,745	Cina 5 anni	1,71
Stati Uniti 10 anni	3,741	Cina 1 anno	1,408
Australia 5 anni	3,583	Giappone 10 anni	0,847
Francia 30 anni	3,566	Svizzera 1 anno	0,8
BTP 10Y	3,56	Svizzera 5 anni	0,509
Stati Uniti 5 anni	3,5	Svizzera 10 anni	0,503
Canada 1 anno	3,35	Giappone 5 anni	0,503
Canada 30 anni	3,146	Svizzera 30 anni	0,498
Spagna 10 anni	3,003	Giappone 1 anno	0,262

Buona Domenica

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo documento, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo documento.

Ne' questo documento, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altre fonti alle quali ci si possa collegare attraverso il presente documento. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altre fonti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali fonti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altre fonti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali fonti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo documento non fornisce nessuna indicazione o consulenza o necessaria a prendere alcuna decisione di investimento.

La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata